MILANO - 26 NOVEMBRE MANIFESTAZIONE NAZIONALE

VOI IMPONETE LO STATO DI EMERGENZA, NOI OPPONIAMO LA NOSTRA RESISTENZA!

CONTRO LE GUERRE E CONTRO LA NATO.

Sono passati sei mesi dall'inizio dell'intervento militare russo in Ucraina, e le tensioni internazionali non accennano a diminuire: Stati Uniti e Russia minacciano l'uso di armi nucleari, i servizi di intelligence occidentale sabotano i gasdotti Nord Stream e la guerra economica ha raggiunto livelli da Guerra Fredda. La follia del sistema imperialista non conosce limiti e gli unici che ne pagheranno il prezzo saranno i popoli, così come è sempre stato nel corso della storia. Il Capitale si nutre delle vite delle persone, e la guerra è il mezzo ideale per trarre più profitto possibile, al costo di migliaia di morti e della distruzione di intere città. Il capitalismo è sempre riuscito a superare i suoi più forti momenti di crisi grazie unicamente agli investimenti nell'industria bellica: è esattamente per questo che tutti i paesi della Nato, Italia compresa, continuano a inviare armi su armi a Kiev, alimentando così il conflitto e allontanando sempre più una prospettiva di pace.

Nessuno ha un reale interesse a porre fine a questa guerra, soprattutto perché cade in un momento ideale: forti di due interi anni di retorica sanitaria-militare, ora i governi occidentali possono sfruttare questa preziosa occasione per stringere ancora di più le catene intorno alla popolazione, che a causa dell'imminente peggioramento delle condizioni di vita causato dalla crisi economica, potrebbe dare vita a dei moti di protesta di massa. Il modo migliore per evitare che ciò avvenga, dunque, è la creazione di un nemico comune: allo stesso modo di quanto avvenuto con la pandemia, i media mainstream hanno costruito il mostro su cui scaricare tutti i problemi. Se prima era il no vax, ora è la Russia, e chiunque provi a mettere minimamente in discussione la narrativa ufficiale viene accusato di essere un pericoloso putiniano.

In tutto ciò, l'Italia si riconferma ancora una volta una colonia a uso e consumo statunitense, indipendentemente dal partito politico che governa il paese. Il criminale Zelensky ringrazia la Meloni per il sostegno e lei afferma di appoggiare appieno la "libertà" degli ucraini, seguendo fedelmente la linea del precedente governo Draghi.



Ad oggi, il nostro paese ha già speso 700 milioni di euro in aiuti finanziari all'Ucraina e oltre 150 milioni in aiuti militari, che non comprendono solo armi leggere e difensive, ma anche artiglieria pesante. Nel frattempo, già si inizia a parlare di razionamenti del gas in inverno, venduti come se fossero dei sacrifici necessari e morali per un presunto bene superiore.

A FAVORE DELLA PACE TRA I POPOLI E DELLA RISOLUZIONE DIPLOMATICA E CULTURALE DEI CONFLITTI

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE SONO PRESENTI SU:



